



impresa lavoro
Centro Studi

LA TASSAZIONE IN LITUANIA

Kaetana Leontjeva, Lithuanian Free Market Institute

Uno sguardo d'insieme sulla tassazione in Lituania

La Lituania e altre nazioni baltiche sono spesso considerate nazioni con un basso livello di tassazione. Il rapporto tra le entrate provenienti dalle tasse e il Pil in Lituania è uno dei più bassi dell'Ue. La tassa sul reddito d'impresa in Lituania è stabile al 15%, così come la flat tax sul reddito di persone fisiche. Ad ogni modo, il peso delle tasse sul lavoro è molto più alto – oltre alla tassa sul reddito di persone fisiche ci sono i contributi per la previdenza sociale al tasso del 31%, e i contributi per l'assicurazione sanitaria al tasso del 9%.

Ci sono 24 tipi di tasse diverse in Lituania. Le entrate per le 5 tasse più importanti – contributi per la previdenza sociale, Iva, accise, tassa sul reddito delle persone fisiche e contributi per l'assicurazione sanitaria – contano per il 90% del totale delle entrate.

Dalla recessione del 2009, quando il Pil della Lituania scese del 15%, ci sono stati molti aumenti delle tasse. Tra questi l'Iva, la tassazione sul reddito d'impresa, accise, imposta fondiaria, contributi per la previdenza sociale sull'autoimpiego, l'introduzione di una tassa sui guadagni di capitale a lungo termine e una tassa sulle abitazioni per le case di lusso. Tasse agevolate di Iva sulla maggior parte delle merci furono abolite. Alcune delle decisioni di alzare le tasse furono riviste – per esempio la tassa sul reddito d'impresa fu tagliata l'anno dopo il suo aumento, ma la maggior parte degli aumenti sono ancora in vigore.

C'è una spinta dall'esterno perché la Lituania aumenti le tasse: il FMI e la Commissione europea sostengono che la Lituania dovrebbe tassare tutti gli immobili residenziali, introdurre una tassa sulle automobili, alzare le tasse ambientali. Inoltre i politici lituani hanno proposto di smantellare la flat tax sul reddito di persone fisiche (che ha avuto molto successo) ed alzare le tasse sul capitale.

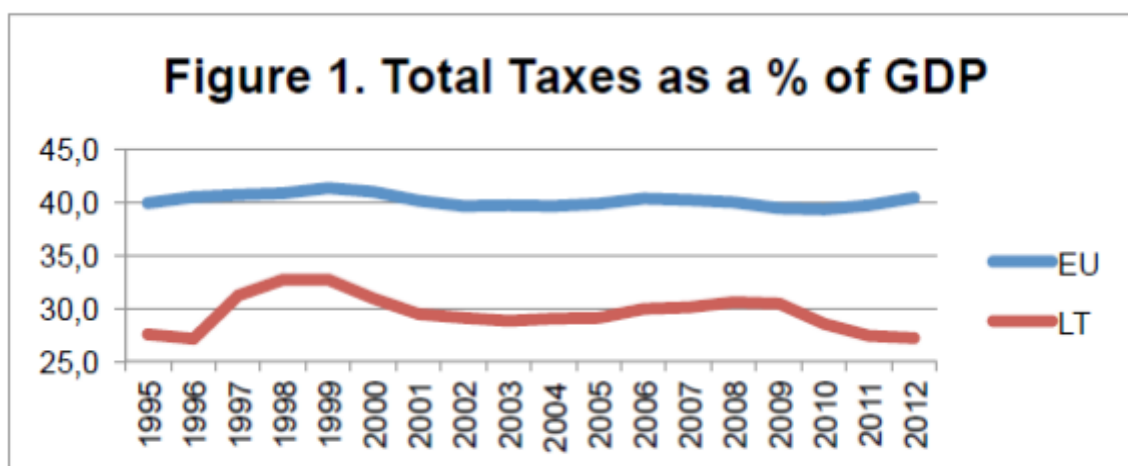
Nella sezione a seguire esamineremo il livello di tassazione in Lituania, l'ITR, il peso amministrativo del fisco e il grado di indipendenza fiscale dei governi locali rispetto ai trasferimenti dal governo centrale.



Livelli di tassazione

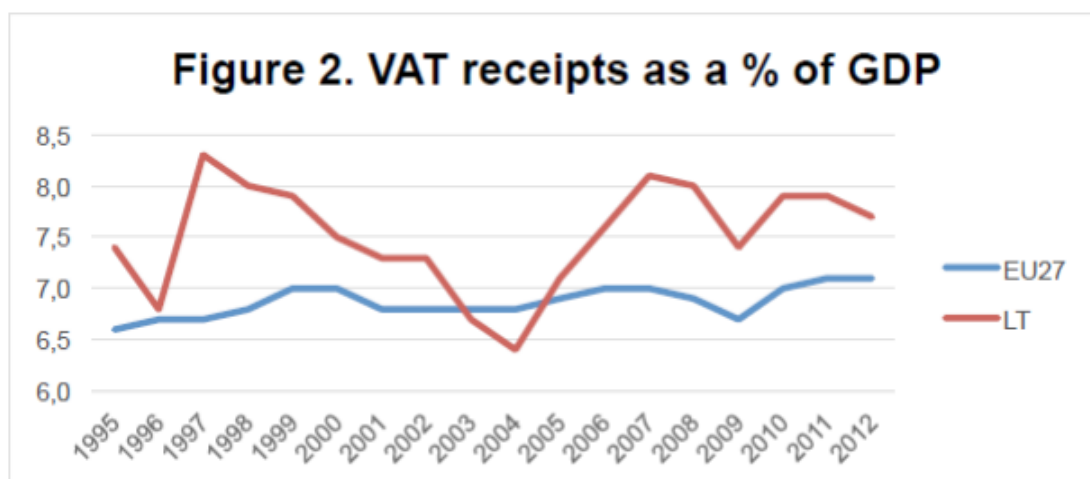
Questa sezione è dedicata all'analisi dell'evoluzione delle entrate fiscali in percentuale al Pil. Analizza le entrate totali provenienti dalla tassazione, compresi i contributi per la previdenza sociale, ed analizza le entrate delle tasse indirette (Iva e accise), e le tasse sul reddito (tassa sul reddito di persone fisiche e tassa sul reddito d'impresa). I dati sono presi dal database di Eurostat "Main national accounts tax aggregates".

Il Grafico 1 mostra il totale delle entrate fiscali nell'Ue a 27 e in Lituania nel periodo 1995-2012. Il livello delle entrate in percentuale al Pil non è stato stabile nel periodo considerato, ma è considerevolmente più basso della media Ue. Nel 2009 il Pil lituano ha subito una contrazione del 15%. Per controbilanciare la forte discesa delle entrate fiscali il governo ha alzato le tasse dalla fine del 2008. Una delle conseguenze non volute di questa politica è stato un deciso aumento del sommerso, che è cresciuto dal 18% del 2008 al 27% del 2012, secondo la Survey of Lithuanian Economy condotta dal Lithuanian Free Market Institute. Una delle ragioni per le quali il peso del fisco sembra così basso è proprio l'alta evasione fiscale.

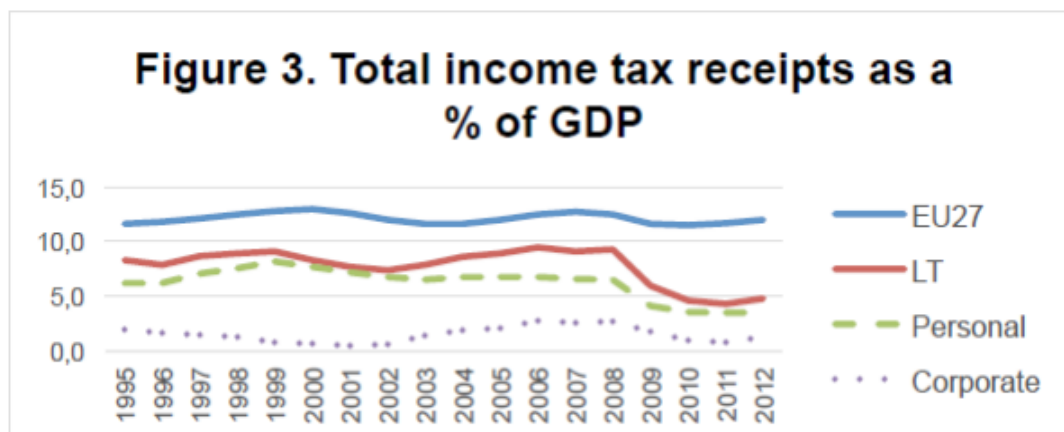




Il Grafico 2 mostra le entrate provenienti dall'Iva in Lituania e in Ue. Prima della recente recessione economica, l'Iva in Lituania era stabile al 18% ma nel 2009 fu alzata al 21% e i tassi agevolati furono aboliti. L'Iva è attualmente la seconda fonte di entrate fiscali più importante per il governo (dopo i contributi per la prev soc). Le entrate dell'Iva sono state oscillanti negli ultimi dieci anni, con un significativo aumento relativo delle entrate registrate durante il boom economico del 2004-2008. per la maggior parte del periodo 1995-2012 la % dell'Iva sul Pil era stata più alta in Lit che in media nella Ue.

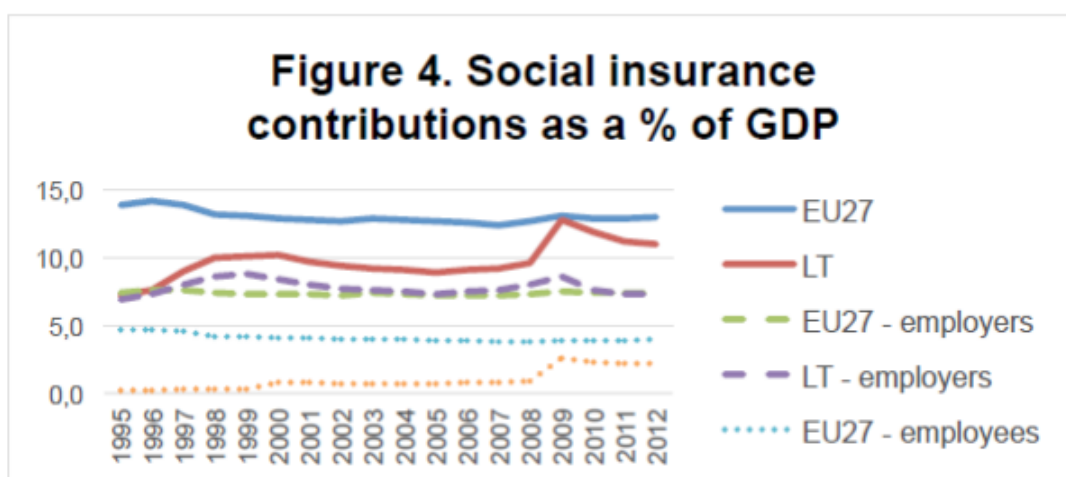


Il Grafico 3 mostra il totale delle tasse sul reddito in Lituania e in Ue, oltre alle tasse sul reddito delle persone fisiche (linea tratteggiata) e la tassa sul reddito d'impresa (linea punteggiata), tutte il percentuale al Pil. Il livello delle tasse sul reddito è generalmente più basso in Lituania rispetto alla media Ue. La maggior parte delle entrate relative alla tassa sul reddito viene dalla tassa sul reddito di persone fisiche, che attualmente conta per il 73% del totale delle entrate fiscali. Non sono disponibili dati che mettono a confronto la tassazione sul reddito di persone fisiche e quello d'impresa in Ue.





Il Grafico 4 mostra i contributi per la previdenza sociale in percentuale al Pil. Questi contributi sono cresciuti in modo importante negli ultimi 10 anni e sono attualmente la fonte più significativa di entrate per il governo in Lituania. I contributi dei datori di lavoro in Lituania sono stati leggermente più alti della media Ue, eppure i contributi dei lavoratori sono molto più bassi della media Ue.



Il confronto delle entrate fiscali in percentuale al Pil mostra che il peso totale del fisco in Lituania è più basso della media Ue. Le entrate dell'Iva in Lituania sono più alte delle media Ue, mentre il totale delle tasse sul reddito e dei contributi per la previdenza sociale sono più basse della media Ue.

È già stato fatto notare che una delle ragioni per cui in Lituania sembra esserci un fisco più leggero della media Ue è il sommerso. Nella prossima sezione saranno esaminati gli ITR per stabilire se il fisco in Lituania è proprio così leggero come sembrerebbe suggerire il totale delle entrate fiscali.

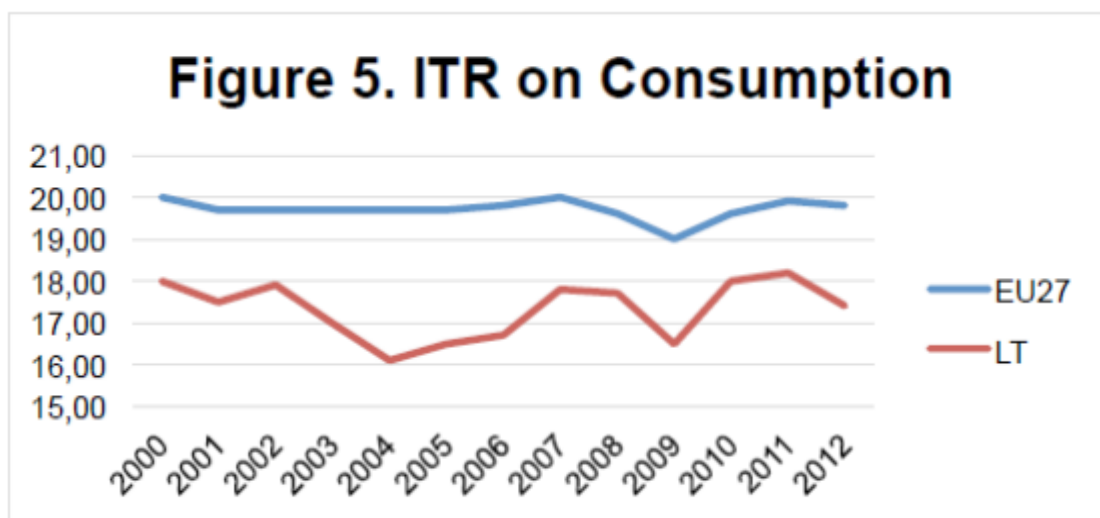


ITR

Gli ITR sono calcolati come il rapporto tra le entrate fiscali totali e la base imponibile potenziale per ogni settore economico. In questa sezione i dati calcolati da Eurostat vengono usati per presentare l'ITR per consumi, lavoro e capitale.

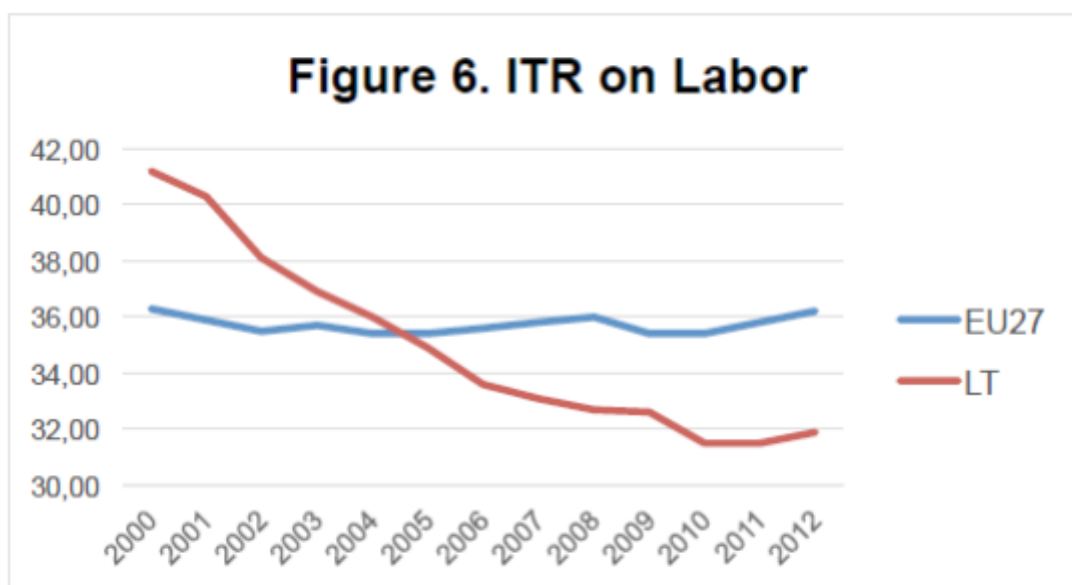
I Grafici 5-7 mostrano gli ITR per consumo, lavoro, capitale e reddito d'impresa, capitali di aziende e capitali di famiglie.

Il Grafico 5 mostra l'ITR sui consumi. L'ITR su consumi in Lituania non si è mantenuto costante negli ultimi 10 anni. È più basso della media Ue, mentre le entrate dell'Iva in percentuale al Pil in Lituania sono più alte della media Ue. La ragione può stare nel fatto che l'ITR sui consumi include non solo l'Iva ma anche accise sull'energia, sul tabacco e l'alcol e qualsiasi altra tassa sui consumi. I membri della Ue più "vecchi" spesso applicano accise più alte della Lituania, il che potrebbe spiegare come mai in Lituania l'ITR sui consumi è più basso della media Ue.



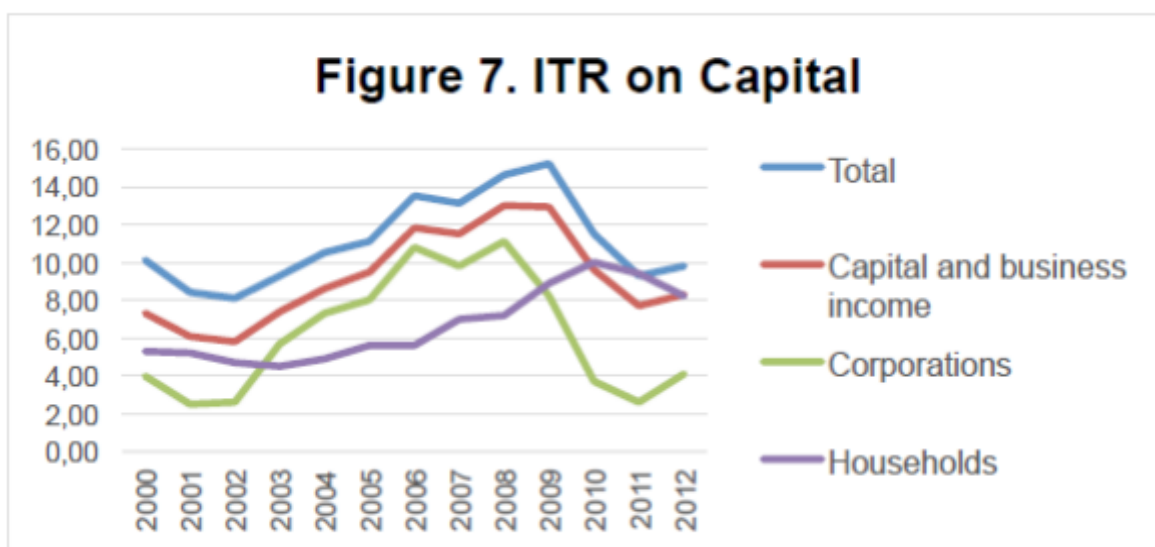


Il Grafico 6 mostra l'ITR sul lavoro. In seguito a tagli importanti sul livello di tassazione sul reddito di persone fisiche negli ultimi 10 anni, l'ITR sul lavoro è sceso in Lituania ed è attualmente più basso della media Ue. I tre quarti dell'ITR sul lavoro consistono in contributi per previdenza e assicurazione sanitaria, che contano per il 40% e sono molto più alti della tassa sul reddito di persone fisiche che è al 15%. L'alta tassazione del lavoro porta ad un aumento del sommerso nel mercato del lavoro. Secondo una ricerca del Lithuanian Free Market Institute del 2014, i redditi da lavoro non dichiarati ammontano al 26% del sommerso in Lituania.





Il Grafico 7 mostra l'ITR sul capitale in Lituania, che è considerato piuttosto basso. Non ci sono cifre da mettere a confronto per la media Ue. L'ITR sul capitale in Lituania è più basso della vicina Polonia ma più alto che in Estonia e simile alla Lettonia. La tassazione sul capitale delle famiglie è aumentata negli ultimi 10 anni, mentre è stata incostante quella sul reddito da capitale e d'impresa e sul capitale delle aziende.



I dati Eurostat sono disponibili fino al 2012. Per il 2014 la Lituania ha introdotto una tassa sui guadagni da capitale a lungo termine, il che implicherebbe che l'ITR sul capitale è attualmente più alto che nel 2012.



Peso amministrativo delle procedure fiscali

Oltre al peso diretto del fisco, c'è anche un peso indiretto – il costo dell'amministrazione delle tasse, che è i contribuenti e gli impiegati preposti devono sopportare. Il totale dei costi dell'amministrazione del fisco è difficile da calcolare e solitamente dipende da variabili come il numero delle procedure amministrative, il tempo e i soldi necessari per calcolare le tasse e compilare documenti. Il peso amministrativo è incostante e varia a seconda del tipo di tassa e di contribuente (se si tratta di un'impresa, di un lavoratore autonomo, ecc.)

La tabella 1 mostra l'indice Doign Business 2015 della Banca Mondiale rispetto alla Lituania nella sezione "Paying taxes". Questo indice misura la facilità di fare impresa in varie aree geografiche (avviare un'impresa, pagare le tasse, ecc) e stila una classifica delle nazioni secondo la stessa metodologia.

Country	Ranking	Number of Payments per Year	Time to Prepare, File and Pay Taxes	Total Tax Rate (% of Profit)
Lithuania	44	11	175	42.6%
OECD	-	11.8	175.4	41.3%

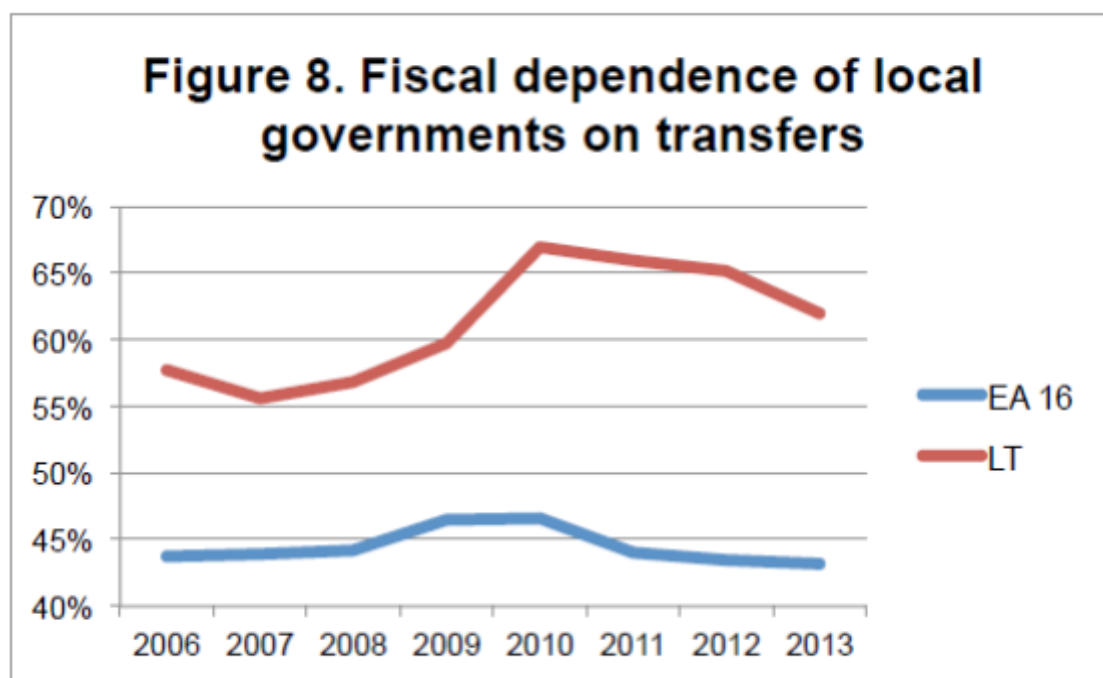
Come indica la tabella, il peso amministrativo delle procedure fiscali in Lituania è simile alla media OCSE, mentre la parte del profitto che va in tasse è più alto in Lituania rispetto alla media OCSE (da notare che attualmente la Lituania non è membro OCSE). La maggior parte delle tasse è in contributi per la previdenza sociale (34,95%), e la tassa sul profitto sta al 6,1% mentre la tassa sulle abitazioni all'0.8%.



Tassazione e federalismo

La Pubblica Amministrazione in Lituania è divisa in due livelli: il governo centrale e le municipalità. Ci sono 60 municipalità che prendono la maggior parte delle entrate in trasferimenti dal governo centrale. Le municipalità ricevono una percentuale della tassa sul reddito di persone fisiche ivi residenti. Inoltre le entrate delle imposte fondiari e degli edifici commerciali vanno direttamente alle municipalità. Tutte le altre tasse finiscono nel budget statale o su altri fondi, come il fondo per la previdenza sociale.

I dati Eurostat possono essere usati per misurare la dipendenza fiscale dei governi locali rispetto ai trasferimenti del governo centrale. Il Grafico 8 mostra il rapporto tra la somma del capitale e gli attuali trasferimenti dal governo centrale ai governi locali e le spese dei governi locali.



La dipendenza fiscale dei governi locali rispetto ai trasferimenti dal governo centrale è molto più alta della media dei 16 stati dell'eurozona (una media per l'intera Ue non è disponibile). La dipendenza fiscale era al 65% una decina di anni fa, nell'ultima decade non è stata costante ed ha avuto un picco del 67% nel 2010. Questo dimostra che i governi locali in Lit sono molto dipendenti dal governo centrale per le entrate e perciò hanno poca autonomia.



Conclusioni

Il totale delle entrate fiscali in Lituania in percentuale al Pil è molto più basso della media Ue. Le entrate dell'Iva sono più alte in Lituania che in media nella Ue, i contributi per la previdenza sociale sono in linea con la media Ue, mentre il totale delle entrate delle tasse sul reddito è più basso della media Ue.

È importante notare che meno entrate fiscali non corrisponde necessariamente a meno peso fiscale. Un'analisi dell'ITR ha mostrato che l'ITR sul lavoro in Lituania è piuttosto alto – 32%, appena sotto la media Ue di 36%. I contributi per la previdenza e l'assicurazione sanitaria costituiscono i tre quarti dell'ITR sul lavoro. L'alta tassazione sul lavoro crea un incentivo all'evasione. Secondo una ricerca del 2014, il lavoro nero conta per il 26% dell'economia sommersa in Lituania. Nel 2014 il totale del sommerso costituisce il 25% del Pil. I politici lituani riconoscono che il lavoro è troppo tassato ma comunque una significativa riduzione delle tasse sul lavoro dovrebbe essere accompagnata da riforme molto più imponenti sul sistema previdenziale, che i politici esitano ad intraprendere.

La tassazione sul capitale in Lituania è più bassa della media Ue. Ad ogni modo questo non è sempre visto come un vantaggio per la Lituania, poiché alcuni politici dichiarano di volerla alzare per avvicinarla al livello Ue. La tassa sui guadagni a lungo termine sul capitale è stata introdotta nel 2014 e da più parti si richiede un maggior livello di tassazione sul capitale.

Il dibattito è aperto, è sostenuto da raccomandazioni del FMI e dalla Commissione europea, riguardo all'introduzione di una tassa universale sulle proprietà immobiliari e una tassa sulle automobili. Possiamo prevedere che queste tasse avrebbero un impatto minimo sulle entrate totali, ma aumenterebbero la complessità e il peso amministrativo del sistema fiscale in Lituania.

L'amministrazione delle tasse in Lituania è complessa e costosa, così come nella maggior parte delle nazioni sviluppate. Le entrate di 19 su 24 tasse in Lituania costituisce soltanto il 10% delle entrate totali. Molte di queste tasse portano poche entrate ma sono difficili e costose da calcolare e gestire. Un buon tentativo sarebbe quello di abolire quelle tasse che sono più costose da gestire a livello amministrativo. Ad ogni modo una simile riforma sembra improbabile, dal momento che la maggior parte dei politici dedica tempo e attenzione all'aumento del peso fiscale sui contribuenti lituani.



impresa lavoro
Centro Studi

Fonti

Eurostat, “Main National Accounts Tax Aggregates”,
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_SDDS/EN/gov_a_tax_ag_esms.htm

Eurostat, “Implicit Tax Rates by Economic Function”,
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_SDDS/EN/gov_a_tax_itr_esms.htm

Eurostat, “Taxation trends in the EU”,
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-DU-14-001/EN/KS-DU-14-001-EN.PDF

Eurostat, “Government revenue, expenditure and main aggregates”,
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_SDDS/EN/gov_a_main_esms.htm

World Bank, “Doing Business 2015”,
<http://www.doingbusiness.org/data/exploreeconomies/lithuania#paying-taxes>

Lithuanian Free Market Institute, Report on the Lithuanian Shadow Economy,
<http://en.llri.lt/news/economic-policy/shadow-economy/lithuaniashadow-economy-no-3-the-shadow-economy-still-makes-up-a-quarter-of-the-lithuanian-economy/vytautas-zukauskas>